

Macerata

L'anno che verrà
La parola al sindaco Romano Carancini a pagina 2

Macerata una città dove si vive bene
a pagina 3

Giovani e partecipazione: Festival del lavoro e Giunte itineranti
a pagina 6

Manutenzioni stradali e sport ecco cosa c'è in programma
a pagina 7

Operativo il nuovo Centro per famiglie
a pagina 9

Tutti gli appuntamenti di Macerata signora del Natale
alle pagine 10/11



Guardiamo al futuro con fiducia

“Caro amico ti scrivo così mi distruggo un po’...”, ma anche per raccontare l’attesa dell’anno che verrà, il 2014, nel quale, ho fiducia, avremo momenti positivi per la nostra città. Il sindaco, Romano Carancini

Il 18 luglio del 2014 si aprirà la 50^a edizione del Macerata Opera Festival che, insieme al Festival Off, farà vivere emozioni per quasi un mese allo Sferisterio ma anche nelle piazze di Macerata, invasa da concerti, mostre ed incontri da raccontare.

Il Macerata Opera Festival porta con sé uno dei cambiamenti più significativi della storia di questa amministrazione attraverso la scelta del talento di Francesco Micheli, e poi per la prima volta un bilancio in utile nella stagione 2012 e più complessivamente un imponente risanamento economico ai conti della associazione Sferisterio. Il 2014, il 21 giugno, sarà anche il compleanno di Musicultura che festeggia le 25 edizioni e che a Macerata, negli ultimi anni, ha raffinato la propria identità accostando alla poesia ed alla musica d’autore, l’approfondimento della “Controra” durante l’intera settimana che precede il week end delle serate finali.

Ma tra i giorni più attesi da questa amministrazione nel 2014 c’è quella per l’apertura della pinacoteca a Palazzo Buonaccorsi: un dono, che nessuno potrà cancellare, per accrescere il fascino culturale della nostra straordinaria città sempre più visitata e riconosciuta, e per i nostri figli ai quali vogliamo restituire la ricchezza del bello attraverso la riscoperta della memoria fin qui nascosta. Abbiamo scelto una stagione non casuale per riaprire il portone del Piano nobile di Palazzo Buonaccorsi: in primavera perché crediamo possa testimoniare la speranza per un futuro migliore.

Non solo Sferisterio Musicultura e Palazzo Buonaccorsi: Unifestival, la Festa della Musica, la Festa dell’Europa, Macerata Racconta, Recina Live, il Festival del Folclore, Artemigrante, Overtime - festival del racconto e dell’etica sportiva - Macerata Ospitale, i Concerti di Appassionata e molte altre iniziative ed eventi sono la trama di un consapevole progetto culturale alimentato dalla preziosa e fondamentale linfa delle tante associazioni di questa città.

E il 2014 sarà anche l’anno in cui inizieranno i lavori per le piscine, per l’orologio sulla torre civica e per il nuovo impianto di calcio a Villa Potenza, tutti progetti che dialogano con la qualità della vita di tutti noi.

Tra il recente passato e l’anno che verrà ci sono conquiste storiche di questa amministrazione che già sono patrimonio inalienabile della comunità maceratese: la chiusura definitiva dell’inceneritore del Cosmari e l’accordo tra quest’ultimo e la Smea rispondono al diritto di respirare aria pulita dopo decenni e al diritto dei cittadini di migliorare ancor di più il servizio di raccolta differenziata, già oggi prossima al 60%, ma che potrebbe raggiungere livelli di eccellenza assoluta rispetto al territorio nazionale. Il mantenimento delle tariffe sulle mense e sugli asili nido, già oggi tra i più bassi d’Italia, coniugati con un alto livello qualitativo dell’offerta alimentare e formativa per i nostri figli, resteranno nel 2014 l’obiettivo che leghiamo ad alcune risposte che dobbiamo alle famiglie.

Con il nostro bilancio 2014 destineremo prevalentemente le risorse economiche disponibili per migliorare strade e marciapiedi, nella piena comprensione che oggi il livello di questo servizio è insufficiente.

“Aspettiamo che ritorni la luce, di sentire una voce, aspettiamo senza avere paura, domani”. Così finisce la canzone di Lucio Dalla che guarda al futuro con fiducia. La stessa fiducia con la quale noi affronteremo il 2014 per dare le risposte che i maceratesi si aspettano.

Auguro a tutte le famiglie un sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo con le parole di Papa Francesco: “L’orizzonte della speranza! Quello è l’orizzonte per fare un buon cammino”.

Macerata, una città da vivere

Un patrimonio di bellezza e qualità su cui investire per fare del territorio un distretto culturale che sviluppi economia e lavoro e il centro storico della città, in questo percorso, ha un ruolo centrale.

Amministrare una città significa lavorare per un chiaro progetto di città. Qual è la nostra idea di città? **Una città che cresce con cultura e turismo.** Perché crediamo che siano queste la leve dello sviluppo? Perché lo dice lo straordinario posto conquistato nella classifica de *Il Sole 24 ore* appena pubblicata: Macerata è ottava su 107 province italiane per qualità della vita, e lo scorso anno era 21^a, prima nelle Marche. Abbiamo un patrimonio di bellezza e qualità su cui investire per fare del nostro territorio un distretto culturale che sviluppi economia e lavoro. Il **centro storico della città** ha un ruolo centrale per l’identità della città. Quali sono gli indirizzi del nostro percorso? In sintesi:

Aumentare le isole pedonali: poter passeggiare è un segno di qualità, per i turisti, per le famiglie, i bambini, i residenti che chiedono meno traffico, per i giovani che usano la rete wi-fi, per chi deve fare acquisti, per i tavolini dei bar. Anche piazza della Libertà è una piazza che può offrire tutto questo. Un centro storico ridotto a un parcheggio fa perdere valore all’intera città.

Aumentare i servizi di accesso: deve essere facile andare in centro! Abbiamo aperto i parcheggi pubblici, Garibaldi e Sferisterio, giorno e notte, con l’ascensore sempre in funzione, e abbiamo aperto trattative con i parcheggi privati di via Armaroli e ParkSi, per aumentare i servizi di apertura anche dell’ascensore dei Giardini. L’Apm aumenterà il trasporto pubblico e sarà definita un’area di sosta veloce per chi ha bisogno di veloci commissioni. Ma basta parcheggi selvaggi, giorno e notte. La legalità e il rispetto delle regole sono un segno di civiltà: le telecamere, i controlli e le multe sono gli strumenti per garantire il rispetto di tutti.

Favorire la residenzialità, il lavoro, gli studenti, il commercio: Il numero dei residenti del centro è all’incirca quello di 10 anni fa. Vivere in centro è una scelta di vita che sarà sempre più interessante: meno sosta disordinata, posti auto gratuiti, meno oneri per le ristrutturazioni edilizie, una scelta ambientalista che abbiamo fatto per favorire il recupero.

Cambiamo la politica del decentramento degli uffici: trasferire i giudici di pace nel bellissimo palazzo Trevi-Senigallia è il primo tassello.

Aumentiamo i servizi per gli studenti universitari con il wi-fi di Macerata Digitale e la Carta Studenti con gli sconti negli esercizi convenzionati. E il commercio ha un’altra opportunità con la carta Gustamuseo, sconti per i turisti nei ristoranti con il biglietto dei musei.

Investire sul patrimonio pubblico per sviluppare turismo: l’allestimento della pinacoteca del Buonaccorsi, il riallestimento dell’orologio sulla torre civica, un nuovo cantiere per il completamento della Biblioteca Mozzi-Borgetti, il recupero della Chiesa di San Filippo: sono scelte di una politica lungimirante che investe le risorse pubbliche per valorizzare la città a partire dal suo centro storico. Nel 2013 15.000 persone solo al Buonaccorsi, 29.000 allo Sferisterio, torre e museo, 3.000 gli studenti che hanno visitato i musei civici: è il lavoro che abbiamo creato con il sistema integrato dei musei attraverso l’appalto dei servizi turistici a una rete di cooperative di giovani. Sono numeri che ci confermano che questa è la strada per sviluppare nuovo lavoro nel turismo e nella cultura, una nuova mentalità imprenditoriale che esca dall’assistenzialismo pubblico ma sappia allearsi con il pubblico per lo sviluppo di tutti.

Una ricchezza di iniziative culturali: le 350 iniziative di Macerata d’estate e le 100 di Macerata Signora del Natale tra spettacoli, festival, incontri in centro: tutto questo è risorsa culturale, benessere per le famiglie e per la città, sviluppo economico di cui il mondo del commercio gode quando sa offrire qualità e servizi. Per evitare la malattia del pessimismo cronico del “Macerata è morta”, fortemente contagiosa, può essere utile guardare il sito del Comune e iscriversi alla newsletter: ogni giorno ci sono iniziative e appuntamenti, segno di grande vitalità.

Un progetto per il centro storico: non è calato dall’alto, ma prende forma in una logica di partecipazione con il tavolo sul centro storico, con i rappresentanti dei residenti, dei commercianti (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato) e con il Coordinamento delle associazioni per il centro storico. E si confronta con le istituzioni, le Università di Macerata e di Camerino, l’Accademia, la Camera di Commercio e gli altri enti per costruire un grande piano, capace anche di accedere ai finanziamenti europei del Piano delle città. E tutti hanno una parte attiva nel contribuire al bene della città suggerendo al tavolo idee e proposte.

Siamo consapevoli che i tempi sono difficili per tutti: meno lavoro, salari bassi, meno capacità di acquisto. La crisi ci sta trasformando tutti da consumatori scellerati a consumatori oculati e attenti. In questo contesto è miope chi riduce la questione del centro al solo problema di telecamere e posti auto. Abbiamo una visione diversa: Macerata guarda il futuro dei suoi figli.

Stefania Monteverde

Una nuova fase per la gestione dei rifiuti

Sono stati raggiunti risultati importanti che creano le condizioni per proseguire in un percorso per portare il nostro territorio ad essere un'eccellenza a livello nazionale

Al momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione, la gestione dei rifiuti a livello comunale e provinciale era contraddistinta da almeno quattro grandi problemi: raccolta differenziata troppo bassa nel capoluogo, frammentazione della gestione a livello provinciale a causa del dualismo Smea/Cosmari, mancanza di una discarica di appoggio, inceneritore in funzione.

A poco più di un anno dalla fine del mandato, possiamo affermare che: - è stato raggiunta, anche grazie alla collaborazione dei sindaci di tutta la provincia e della Provincia stessa, l'aggregazione tra Smea e Cosmari con affidamento ad un unico gestore pubblico del ciclo integrato dei rifiuti. La gestione pubblica dei rifiuti è fondamentale perché si tratta di un settore delicato e soggetto, se affidato a privati, anche a distorsioni di tipo malavitoso. A questo proposito, è importante sottolineare che l'affidamento "in-house" ad un gestore pubblico è stato possibile grazie alla vittoria del "sì" nel referendum del giugno 2011, fortemente sostenuto dall'amministrazione; - l'inceneritore è stato disattivato: significa sicurezza e attenzione alla salute pubblica; - la raccolta differenziata a Macerata ha raggiunto il 57% mentre nel 2010 era al 39,04%.

Sono risultati importantissimi che creano le condizioni per proseguire in un percorso che può portare la provincia di Macerata ad essere un'eccellenza a livello nazionale nel campo della gestione dei rifiuti. Ma bisogna andare avanti.

La raccolta differenziata deve crescere ancora
Ad inizio del 2014 partirà in città il servizio del Cosmari, orientato al "porta a porta" spinto, seppur con le dovute modifiche per tener conto di alcune specificità del capoluogo. I cittadini in questi anni hanno subito cambiamenti del metodo di raccolta e potrebbero, a breve, dover adattarsi di nuovo a differenti modalità.

Il raggiungimento degli obiettivi elencati precedentemente ha comportato un percorso difficile, a volte tortuoso, e fatto di accelerazioni e frenate. Pensiamo però che i disagi eventualmente subiti dai cittadini possano essere sopportabili, a fronte dell'importanza degli obiettivi da raggiungere.

Si deve ridurre la quantità di rifiuti prodotti.
Il progetto Trashware, che consiste nel recupero di pc usati e altrimenti destinati a divenire rifiuti, comincia a dare i suoi frutti. La Giunta comunale ha da tempo deliberato e finanziato l'attivazione di un Centro del Riuso per il recupero di tutto ciò che ha ancora un ciclo di vita. Sempre nell'ottica della riduzione della quantità dei rifiuti, è importante sottolineare che il Comune ha previsto riduzioni sulla Tares per incentivare comportamenti virtuosi dei cittadini come gli sgravi per compostaggio e/o uso di pannolini lavabili e delle attività commerciali con l'esonero per le aree destinate alla vendita di prodotti sfusi.

Devono essere eliminati del tutto i cattivi odori provenienti dall'impianto di compostaggio.
Il fenomeno si è notevolmente ridotto rispetto al passato con gli investimenti effettuati dal Cosmari, anche su pressione dei comuni di Macerata e Pollenza. Altri interventi previsti sugli impianti, definiti anche in sede di rinnovo della autorizzazione ambientale, miglioreranno ulteriormente la situazione. Nella gestione dei rifiuti siamo in una nuova fase: un tempo di cambiamenti importante per una città sempre più sostenibile.

Enzo Valentini



Rapporto Ecosistema Urbano, siamo all'11° posto

Macerata nella parte alta della classifica delle città italiane più rispettose dell'ambiente. La nostra città, infatti, quest'anno si è attestata all'11° posto tra i centri urbani di piccole dimensioni (con meno di 80.000 abitanti), nel Rapporto Ecosistema Urbano, realizzato da Legambiente e Ambiente Italia in collaborazione con il quotidiano Il Sole 24 Ore,

"Il dato complessivo è confortante – commenta l'Assessore all'Ambiente, Enzo Valentini – e dà ragione ad alcune scelte politiche intraprese dall'Amministrazione nell'ultimo periodo; inoltre l'attuazione di quanto previsto nel Piano d'Azioni per l'Energia Sostenibile, di cui ci siamo recentemente dotati, consentirà di migliorare ulteriormente i risultati in questo tipo di graduatorie, rimanendo comunque il nostro obiettivo primario quello di rendere la città sempre più sostenibile". Eccellenti le prestazioni riguardanti la qualità dell'acqua distribuita e la scarsa dispersione della rete idrica; positivo il riscontro sulle politiche energetiche, dove l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici di proprietà comunale o di società partecipate dal Comune, ha consentito di effettuare un notevole passo in avanti; il significativo incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, invece, non ha determinato un avanzamento nella classifica generale poiché, evidentemente, anche gli altri Comuni si stanno muovendo nella stessa direzione.

Qualche passo indietro, purtroppo, nel settore della mobilità, dove la rinuncia all'automobile privata non sembra una scelta diffusa: in questo senso, si sconta il taglio alle corse del Trasporto pubblico locale, conseguente alla riduzione dei trasferimenti economici da parte della Regione.

Giovani e partecipazione, il 1° maggio diventa Festival del lavoro

Si replicano le Giunte itineranti per continuare a garantire il dialogo tra Amministrazione e cittadini

I giovani e la costruzione del futuro della nostra città sono al centro della programmazione dell'amministrazione comunale. I numeri della partecipazione giovanile e i frutti in termini di azioni positive del 2013 sono incoraggianti e carichi di prospettive: quasi 4000 gli utenti annuali dello sportello Informagiovani; 1350 carte studenti rilasciate; 5000 al giorno le presenze stimite dal bilancio sociale della 'due giorni' ai Giardini dello scorso Primo Maggio; 500 le presenze registrate nel corso delle iniziative del decennale dell'Informagiovani. Parlando di futuro. Anche nel 2014 Macerata e i suoi Giardini Diaz ospitano la festa del Primo Maggio che, per la sua quarta edizione, diventa un vero e proprio Festival del Lavoro. In un contesto storico-sociale come quello di oggi che vede il lavoro un tema drammaticamente al centro delle vite delle nuove generazioni, il Comune di Macerata vuole fare della storica festa dei lavoratori non più e non solo la giornata di festa, ma un'occasione per dibattere, discutere, omaggiare il lavoro in tutti i suoi aspetti: da quelli ideali a quelli pratici. Da qui l'idea del festival: un contenitore in cui l'arte, il diritto, le esperienze dei giovani si confrontano e facciamo sinergia. Porteremo ai Giardini Diaz gli esperti del settore che metteranno a disposizione di tutti le loro competenze: il Comune di Macerata insieme a quelli del territorio, Provincia e Regione Marche, centri per l'impiego, Università, aziende, sindacati, associazioni, che non si limiteranno solo a fornire informazioni ma metteranno in campo l'esercizio delle proprie funzioni attive. Si potrà: informarsi, dibattere su temi legati al lavoro, all'imprenditoria giovanile e femminile, compilare curricula, iscriversi ai centri per l'impiego, fare un colloquio di lavoro, trovare la strada per realizzare la propria idea, vedere e toccare con mano esempi di Start Up avviate e di successo nella nostra provincia. Il Primo Maggio intende anche sostenere la creatività giovanile considerandola uno stimolo e una risorsa per la produzione culturale del territorio. Saranno lanciati contest artistici attraverso i quali si potranno ottenere spazi e strumenti per realizzare le proprie produzioni.

Rimane la festa dunque, ricca di musica, divertimento, golosità. I giovani – oggi – non hanno soltanto bisogno di esperienze, ma hanno il diritto di potersi immaginare un futuro. Il nostro Primo Maggio vuole rendere questo futuro credibile e dare gli strumenti per renderlo possibile. Per quanto riguarda la nuova programmazione in materia di partecipazione e di rapporti con la cittadinanza, è importante iniziare a pensare il nuovo anno insieme al calendario delle Giunte Itineranti, sia tematiche che di quartiere. Dopo la pianificazione iniziale volta ad affrontare questioni e progetti emersi dal primo giro dei quartieri, nel nuovo anno si riavviano le Giunte Itineranti per dare risposte e restituire l'immagine del lavoro svolto. Lo scopo è quello di coltivare le nuove forme della partecipazione e della consultazione popolare avviate dal 2010 e proseguire le attività del progetto "Macerata Partecipa" per garantire il dialogo tra Amministrazione e cittadini. Per questo i membri della Giunta escono dal "Palazzo" per raggiungere i quartieri, ascoltarne i cittadini, condividere proposte, raccontare le proprie scelte e gli interventi pianificati, valutare e programmare nuovi specifici interventi. Dopo l'abolizione delle circoscrizioni e con la crescita della città e delle zone urbane, abbiamo calendarizzato gli incontri secondo le seguenti zone: Centro Storico/Cavour; Villa Potenza; Sforzacosta; Collevario; Le Vergini; Piediripa; Mameli; Corneto/Rione Marche; Pace/Fosse/Cairolì; Via Panfilo/Velini/Tre Vie; Madonna del Monte. Gli incontri saranno pubblicizzati dall'Amministrazione comunale raggiungendo la cittadinanza, le famiglie, gli operatori commerciali/produttivi e tutti coloro che compongono la platea degli interessati. Abbiamo molto lavoro da svolgere insieme, per l'Amministrazione comunale è fondamentale in questo momento storico difficile e incerto non essere da soli e rendere protagonisti tutte e tutti voi: cittadini di Macerata.

Federica Curzi



Con il nuovo anno manutenzioni stradali e risparmio energetico per la pubblica illuminazione

Verrà avviata anche la procedura per il restauro de I Cancelli

Per l'anno 2014 sono previste, prioritariamente, opere di manutenzione straordinaria per la città; sono già stati, infatti, deliberati importanti interventi sia nel settore delle manutenzioni stradali che in quello della pubblica illuminazione. In particolare è stato finanziato il rifacimento del manto stradale di via San Francesco e di via Ciccarelli. Per ciò che concerne la pubblica illuminazione, invece, saranno avviati interventi in vari quartieri, finalizzati al miglioramento strutturale ed al risparmio energetico. Prevista anche la manutenzione straordinaria di altre strade, in particolare di via Pancalducci, di via Pesaro e il ripristino di alcuni selciati del centro storico.

A fine 2013 è stato, inoltre, approvato il progetto preliminare di rifacimento di via Pavese e dell'adiacente muro di sostegno, per la cui opera è ragionevole prevedere l'inizio dei lavori la prossima primavera. Sono in programma, inoltre, interventi migliorativi della viabilità, specialmente nella zona di intersezione via Roma – Corso Cavour – via dei Velini, nonché l'avvio dei lavori per la realizzazione della bretella via dei Velini – via Vittime delle Foibe. Per il nuovo anno sarà, anche, obiettivo significativo dell'amministrazione implementare, per quanto possibile, aree di parcheggio cittadino in qualche zona particolarmente congestionata. "Non è facile rispondere a tutte le necessità – afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Ubaldo Urbani – perché il patto di stabilità ci impone molto rigore. Ma l'impegno è massimo". Sarà avviata, infine, la procedura per il restauro de "I Cancelli" e interventi diffusi sul patrimonio comunale.

Sport, arrivano il campo sportivo a Villa Potenza e le Olimpiadi provinciali

Nella frazione un nuovo impianto in sintetico per rispondere alla crescente domanda delle società locali

Il 2014 sarà un anno importante anche per lo sport. Un settore che guarda in prospettiva all'impianto sportivo che sorgerà a Villa Potenza e allo svolgimento delle Olimpiadi provinciali dedicate agli under 18. Per quanto riguarda l'impianto di Villa Potenza, sorgerà nell'area che si trova tra il centro abitato e la bretella stradale. Il campo da gioco e gli spazi circostanti saranno realizzati con manto in erba sintetica – caratteristica che consentirà il gioco in ogni condizione meteorologica favorendo quindi un maggior utilizzo dell'impianto – e sarà illuminato da 4 torri faro e dotato di 4 spogliatoi per atleti e per arbitri, servizi igienici e magazzini. "La struttura – afferma l'assessore allo Sport Alferio Canesin – sarà in grado di rispondere in maniera fattiva alla crescente domanda, da parte delle società sportive locali, di impianti attrezzati per lo svolgimento di varie discipline all'aperto.

Così come l'Amministrazione ha già fatto in altre situazioni. Ad esempio con il campo della Pace per l'hockey, quello del rugby sempre a Villa Potenza e la palestra della scuola Dante Alighieri per la ginnastica". Per le Olimpiadi provinciali Macerata vuole essere in prima fila e pronta da accogliere i circa 10.000 ragazzi che da 27 giugno al 5 luglio saranno i protagonisti dell'importante kermesse sportiva. Le gare si svolgeranno in tutti gli impianti sportivi di Macerata ma interesseranno anche altri centri del nostro territorio quali Civitanova Marche, Tolentino, Recanati, San Severino Marche e Camerino. La cerimonia di apertura si svolgerà allo stadio Helvia Recina il 27 giugno ed è prevista la partecipazione di migliaia di persone tra atleti, anche di fama internazionale, dirigenti di società, autorità politiche e sportive mentre quella di premiazione è prevista al teatro Lauro Rossi.

Per i cinquant'anni dello Sferisterio l'opera è donna

Julia Jones, Eun Sun Kim e Speranza Scappucci sul podio della 50° stagione per raccontare le storie di Aida, Tosca e Violetta



Nel 2014 lo Sferisterio celebra la sua cinquantesima stagione lirica e sceglie di raccontare l'opera al femminile: per la prima volta al Macerata Opera Festival sul podio dei tre titoli in cartellone saliranno tre donne. In scena Aida, l'opera che nel 1921 segnò la trasformazione dello Sferisterio da struttura sportiva a teatro d'opera all'aperto. Si trattò allora di un atto d'amore del conte Pieralberto Conti, alla guida della Società Cittadina, per la donna che amava, il soprano Francisca Solari, che ne fu protagonista. Oggi Aida segna il debutto come regista a Macerata di Francesco Micheli, alla sua terza stagione come direttore artistico, e della direttrice d'orchestra britannica Julia Jones.

La seconda nuova produzione è Tosca, titolo non verdiano inserito nel programma dedicato dal Festival al compositore di Busseto in occasione del bicentenario. Il capolavoro di Puccini torna in un nuovo allestimento firmato da Franco Ripa di Meana, sul podio la giovane coreana Eun Sun Kim.

Infine torna sul palcoscenico dello Sferisterio la "Traviata degli specchi" di Henning Brockhaus e Josef Svoboda, seconda tappa della "trilogia popolare" inaugurata da Il trovatore nel bicentenario e destinata a concludersi con Rigoletto nel 2015. Dirige Speranza Scappucci, che dopo anni di esperienza come maestro collaboratore e coach di tutto il repertorio italiano all'Opera di Vienna, all'Opera di Roma, a Salisburgo e al Metropolitan ha intrapreso da due anni con successo la carriera di direttore d'orchestra.

Storicamente i grandi personaggi femminili dell'opera sono stati incarnati da altrettanto grandi interpreti sul palcoscenico; la presenza femminile sul podio è stata invece sempre ostacolata da un mondo musicale di proverbiale misoginia. Oggi però qualcosa sta cambiando, e la scelta del Macerata Opera Festival, è quindi una scelta di campo a favore delle pari opportunità ma soprattutto una scelta artistica che segnala all'attenzione generale un fenomeno artistico in atto: non si tratta di riservare quote rosa ma di riconoscere i talenti. Talent che nella scena musicale di oggi, ci sono, e sono di qualità eccellente.

Il 2014 sarà l'anno dei nuovi musei di Palazzo Buonaccorsi

Opere, ambienti, antiche e moderne tappezzerie, supporti multimediali: obiettivo del nuovo allestimento è quello di rispondere al meglio alle curiosità del pubblico e di proporre percorsi di conoscenza ancora non esplorati

Giungerà in porto, grazie anche al sostegno della Regione Marche, il progetto pluriennale che ha il suo fulcro nel bellissimo palazzo settecentesco che già ospita il Museo della carrozza. Consolidata con successo, fra l'estate 2012 e 2013, la rete Maceratamusei che oggi permette la visita integrata a sette siti monumentali e museali della città, fra cui quello di maggior richiamo resta lo Sferisterio, il Comune si accinge ora a inaugurare la nuova realtà museale all'interno della storica residenza dei Buonaccorsi. Con l'eccezionale Galleria dell'Eneide e con il Museo della carrozza il palazzo ha già captato l'attenzione di oltre 66.000 visitatori italiani e stranieri: ora è destinato ad aumentare il suo richiamo divenendo anche lo scrigno della storia artistica cittadina. Città di istituzioni, di magistrature e di studi, Macerata, come altri centri italiani, deve il formarsi della sua pinacoteca all'insieme di lasciti e di donazioni private come pure alle conseguenze delle soppressioni ottocentesche degli ordini religiosi. Con il nuovo museo si restituiscono alla città i suoi tanti capolavori e al contempo si mettono in luce alcuni essenziali momenti della sua storia. Da qui partono nuovi percorsi, dal museo al centro storico e oltre, alla scoperta di una ricchezza che è assai più larga e diffusa. La sfida di creare un nuovo museo all'interno del principale palazzo tardo barocco della nostra regione ha comportato di mettere in relazione la collezione civica con gli affascinanti apparati decorativi della sede lasciando riaffiorare il senso dell'originario splendore aristocratico. Il visitatore avrà così la possibilità di confrontarsi con i diversi aspetti storici e artistici del territorio. Opere, ambienti, antiche e moderne tappezzerie, supporti multimediali: obiettivo del nuovo allestimento è quello di rispondere al meglio alle curiosità del pubblico e di proporre percorsi di conoscenza ancora non esplorati.

Centro per famiglie: un'azione concreta per dare risposte alle esigenze quotidiane

Il nuovo servizio, nato dalla collaborazione del Comune di Macerata con enti e associazioni che operano sul territorio, ha la sede in viale Indipendenza

Da poco più di un mese ha aperto i battenti il Centro per Famiglie, un nuovo servizio per i cittadini che propone percorsi di benessere familiare, nato dalla collaborazione del Comune di Macerata con enti e associazioni che operano nel territorio e che ha trovato spazio nei locali situati in viale Indipendenza all'interno dello spazio verde della Croce verde.

"La realizzazione del centro - interviste l'assessore alle Politiche sociali, Narciso Ricotta - è stata possibile grazie ad un finanziamento regionale gestito dall'Ambito Territoriale Sociale n. 15 e quindi vede come beneficiari tutte le famiglie dei Comuni dell'ambito stesso. Si tratta di un'azione concreta e corale per dare risposte alle esigenze quotidiane dell'essere famiglia, per dare forza e sostegno ad un'istituzione che svolge un ruolo complesso e in continua evoluzione. Un embrione di quello che attualmente è diventato il Centro per Famiglie, è stata due anni fa l'iniziativa *Famiglie solidali*, una bella esperienza che verrà inglobata in questo nuovo percorso".

Gli obiettivi principali del Centro per famiglie sono l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità relazionali degli adulti, la creazione di iniziative a favore della genitorialità, la progettazione e realizzazione di confronto e di scambio intergenerazionale e interculturale, la promozione di occasioni di incontro e realizzazione di iniziative culturali e sociali su temi di interesse familiare e di eventi di aggregazione sociale per le famiglie e la rilevazione dei bisogni familiari e incentivazione dell'incontro tra bisogni e servizi territoriale in ambito sociale. Le attività in programma nel Centro per Famiglie saranno portate avanti in collaborazione con l'Università di Macerata, i Servizi sociali del Comune di Macerata, l'Ambito sociale territoriale n. 15, Croce Verde, Gruppo AMA, Arci, Consultorio Il Portale, Epoké, Acli, Cerchio magico, Piombini Sensini, Praxis e Nati per leggere. Un prezioso contributo all'avviamento del Centro è stato dato dal Club Service Soroptimist che ha fornito materiale didattico e libri. Per informazioni ci si può rivolgere al Servizio Servizi alla persona, 0733 256327 (da martedì a giovedì), Ufficio di promozione sociale 0733 256243/0733 256465, centroperfamiglie@comune.macerata.it, www.comune.macerata.it .

Macerata Signora del Natale

IL NOSTRO CALENDARIO

Fino al 22 dicembre

Libriamoci

Festival del Libro illustrato

Mostra internazionale di illustrazione con Gek Tessaro
 Galleria Antichi forni
 ore 9,00/13,00 – 16,00/20,00 (festivi dalle 10)
 Fiabe e laboratori in Galleria tutti i giorni dalle ore 17
 a cura di *fabbricadelleFavole*

Fino al 6 gennaio

Mostra di presepi dal sud del mondo

Bottega Mondo Solidale, piaggia della Torre,
 orari negozio
 a cura di *Cooperativa Sociale Mondo Solidale*

Fino al 28 dicembre

Colori e sorrisi

l'arte di Giuseppe Fortunato e dei ragazzi dell'Anffas
 Galleria Galeotti ore 16,00/20,00
 (inaugurazione 14 dicembre, ore 18, sala Castiglioni)
 a cura di *Anffas Macerata*

Fino al 23 dicembre

Mercatino natalizio

Via Garibaldi

Fino al 24 dicembre

A casa di Babbo Natale...tante sorprese

Galleria Mirionima, piazza della Libertà
 ore 16,30/19,00
 a cura di *Confartigianato Imprese Macerata*

19 dicembre

Concerto Gospel

Walt Whitman & the Soul children of Chicago
 Teatro Lauro Rossi ore 21,00
 a cura di *Banca Provincia di Macerata*
Musicando Jazz

20 dicembre

Il mondo del fumetto

Le avventure di Briglia al museo della carrozza
 6 - 10 anni. Costo 5 euro.
 Galleria Antichi forni, ore 17
 a cura di *Macerata Musei*

21 dicembre

Mostri, che palle!

Laboratorio (da 4 anni e genitori)
 Prenotazione: 346 6148023. Costo 8 euro.
 Galleria Antichi Forni ore 16,30/18,30
 di *associazione culturale Les Friches*

21 e 22 dicembre

Artigianato e tipicità locali

mercato ortofrutticolo e degustazione
 prodotti eno-gastronomici
 Mercato delle Erbe via Armaroli
 ore 8,00/20,00
 a cura di *associazione Alter Eco*

21 e 22 dicembre

Il Barattolo di Natale

Centro Storico ore 10,00/20,00

21 e 22 dicembre

Stagione di prosa TLR 2013/14

La scena

con *Angela Finocchiaro*,
Maria Amelia Monti,
Stefano Annoni
 Teatro Lauro Rossi ore 21,00

Dal 21 al 24 dicembre

Il villaggio di Babbo Natale

Botteghe, laboratori, presepi
 Villa Ficana borgo S. Croce
 ore 9,00/20,00

22 dicembre

Fiera di Natale

Piazza Mazzini

22 dicembre

Concerto di Natale Puer Natus

con Coro Sibilla Cai,
 Corale V. Cruciani Ancona,
 Corale di Bellaria Igea Maria
 Chiesa Immacolata, corso Cavour,
 ore 19

22 dicembre

Natale a Corso Cavour

a cura di *associazione Cavour*

22 dicembre

Una rete di emozioni:

la torre civica

Partenza visite ore 11,00, 12,00,
 15,00 e 16,00
 a cura di *Macerata Musei*

22 dicembre

Fiera di Natale

Piazza Mazzini

22 dicembre

È Natale Avis

Piazza della Libertà
 ore 16,00/19,00

a cura di *AVIS sezione Macerata*

23 dicembre

Un tappeto di libri a Natale

NPL - Leggere è familiare
 BMB Sala Castiglioni
 ore 16,30/18,30

23 dicembre

Omaggio a Giuseppe Verdi

Ondine e silfidi dall'ali candide
 Musica e danza
 con *Corale Solidalcanto*,
Ensamble Armoniosa Marca,
Centro Danza Carillon
 Teatro Lauro Rossi ore 21,00



Macerata Signora del Natale

24 dicembre

Mercato settimanale Centro storico

24 dicembre

Babbo Natale porta i doni

Villa Potenza dalle ore 17,00/20,00
 a cura di *Pro Loco Villa Potenza*

25 dicembre

Tradizionale Concerto di Natale

con i Pueri Cantores D. Zamberletti
 Chiesa Sacro Cuore, ore 17,00

26 dicembre

7^ Rassegna teatrale "Ci credo & ci rido"

Che carogna la cicogna

compagnia G. Lucaroni Mogliano
 Teatro Lauro Rossi ore 17,30
 a cura di *Anffas Onlus Macerata*

28 e 29 dicembre

Il villaggio di Babbo Natale

Botteghe, laboratori, presepi
 Villa Ficana borgo S. Croce ore 9,00/20,00
 a cura di *Amanuartes, Gruca onlus, Oz*,
Liceo artistico

Dal 28 dicembre al 1 gennaio

2^ Collettiva d'arte contemporanea

Tavolozza d'inverno

Galleria Antichi forni
 ore 10,00/12,30/16,00/19,30
 a cura di *Idea Macerata*

30 dicembre

Un tappeto di libri a Natale

NPL - Leggere è familiare
 BMB Sala Castiglioni ore 16,30/18,30

31 dicembre

Capodanno in piazza

Piazza della Libertà, ore 23,00
 a cura di *Pro Loco Macerata*

2 gennaio

Concerto per il nuovo anno

Orchestra Filarmonica Marchigiana
 Teatro Lauro Rossi, ore 21,00

4 gennaio

Aspettando la befana

al Museo della carrozza

Visita animata e laboratorio (6 -10 anni)
 Palazzo Buonaccorsi ore 16,00

Dal 4 al 6 gennaio

Il villaggio di Babbo Natale

Botteghe, laboratori, presepi
 Villa Ficana borgo S. Croce
 ore 9,00/20,00
 a cura di *Amanuartes, Gruca onlus, Oz*,
Liceo artistico

6 gennaio

Miss Befana 2014

Piazza della Libertà ore 17,00
 a cura di *Pro Loco Villa Potenza*

Dall' 11 gennaio

al 9 febbraio

Macchine, finestre, balconi, case

Sale espositive
 Palazzo Buonaccorsi
 da martedì a domenica
 ore 10,00/18,00
 a cura di *Sirio Reali*

11 gennaio

Teatro per ragazzi Sottosopra

2013/14

Il gatto con gli stivali

(dai 4 anni)
 Teatro Don Bosco ore 21,15
 a cura di *Progetto Zattera*

12 gennaio

San Julia' d'inverno

Innalzamento della stella
 sul Palazzo del Comune
 Piazza della Libertà ore 17,30
 a cura di *CIF Macerata*

12 gennaio

Il barattolo

Piazze e loggiati del centro storico

CAPODANNO IN PIAZZA

Nella notte di san Silvestro torna a Macerata il tradizionale appuntamento all'aperto per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Il 31 dicembre tutti in piazza della Libertà a suon di musica aspettando il 2014 grazie all'iniziativa promossa dalla Pro Loco Macerata in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Sul palco la Vinyl Sound Band con postazione dj che allieterà quanti parteciperanno al Capodanno in attesa del brindisi di mezzanotte. Per accogliere il nuovo anno la Pro Loco, infatti, assicura spumante e dolci per tutti.

La grande nevicata del 2012 negli scatti di Luna Simoncini

Sono dedicate all'eccezionale nevicata del 2012 le foto riportate in questo numero del periodico dell'Amministrazione comunale di Macerata.

Una Macerata insolita, sommersa dalla neve negli scatti di Luna Simoncini, giovane fotografa maceratese che, dopo gli studi all'Istituto Statale d'Arte durante i quali si avvicina a questa forma di arte, si trasferisce a Bologna dove frequenta la facoltà di Scienze Politiche e si laurea nel 2011. Nasce subito un rapporto speciale con la città e, complice una compattina Nikon rubata a sua sorella, gira per le vie del centro immortalando le piazze, i portici, le manifestazioni e la vita universitaria. Nel 2008 apre un account su Flickr (http://www.flickr.com/photos/dolce_nera87/) e nel 2009 apre il blog Fotografica Mente Luna (<http://lunachrome.blogspot.it/>).

Nel 2010 un suo autoritratto viene pubblicato come "scatto finale" dalla rivista Fotografare e altri scatti vengono pubblicati su riviste di rilevanza nazionale e magazine on line. Nel 2011 esce il romanzo Cosa sai della notte (collana Fox Crime – Feltrinelli) di Grazia Verasani che sceglie proprio una foto del periodo bolognese di Luna Simoncini per la copertina del libro. Nel 2011 e nel 2012 partecipa al contest Leica Talent Italia arrivando tra i finalisti in entrambe le edizioni mentre nel giugno di quest'anno ha vinto il titolo "Fotografa marchigiana dell'anno under 35" in occasione della prima edizione dell'AnotherView Photo Festival di Tolentino grazie ad un portfolio fotografico realizzato interamente con una vecchia Nikkormat a pellicola. Attualmente frequenta il biennio di fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Macerata.



2014 L'ANNO CHE VERRA'

Alcuni degli appuntamenti da segnare in agenda.

Aggiornamenti del working in progress su: comune.macerata.it

Iscriviti alla newsletter (sulla home del sito): riceverai ogni giorno informazioni sulle iniziative

21 e 22 gennaio Stagione di prosa TLR / *Riil Riccardo Terzo* con A. Gassman

23 gennaio TLR / *Appassionata* / Dejan Bogdanovic / G.M. Vianello Mirabello

24 e 26 gennaio / 31 gennaio e 2 febbraio / 7 e 9 febbraio / 5 e 6 febbraio Teatro Filarmonica / *Audizioni Musicultura Stagione di prosa TLR / Pretty - Un Motivo Per Essere Carini*

8 febbraio Teatro Don Bosco / *Teatro Bambini Sottosopra / Il pifferaio magico*

9 febbraio TLR / *Appassionata* / Jonathan Williams + Tetraktis

15 febbraio Teatro Don Bosco / *Teatro Bambini Sottosopra / Cenerentola*

18 e 19 febbraio / 22 febbraio Stagione di prosa TLR / *La Pace Perpetua TLR / La voce del jazz* / Ares Tavolazzi & Maria Pia De Vito Duo

26 febbraio TLR / *Appassionata* / Marcello Nardis / Enrico Maria Polimanti

2 marzo Carnevale Maceratese

3 marzo TLR / *La voce del jazz* / Kurt Elling Quartet

13 marzo TLR / *Appassionata* / Giovanni Sollima / Giuseppe Andaloro

22 marzo TLR / *Appassionata* / Richard Galliano / Camerata Ducale / Guido Raimonda

27 e 28 marzo Stagione di prosa TLR / *Parkin'son*

31 marzo / 3 aprile / 8 e 9 aprile TLR / *Rassegna di nuova musica Stagione di prosa TLR / Il Giardino Delle Ciliegie*

1° maggio Festa / Giardini Diaz

1 e 4 maggio Macerata racconta

8 / 10 maggio Aperitivi Europei / Festa Dell'Europa

maggio Licenze poetiche festival

7 giugno Pellegrinaggio Macerata-Loreto

16 / 22 giugno Musicultura

giugno Festa della musica

28 / 30 giugno Recina Live / Area archeologica di Helvia recina

18 luglio / 10 agosto Sferisterio / *Macerata Opera Festival / 50° Stagione Lirica* 31

luglio Notte dell'Opera

20 agosto Sferisterio / *Festival del folklore*

Dal 15 agosto Sferisterio Live / i concerti

2 / 29 settembre Festival dell'ospitalità

12 / 14 settembre Artemigrante

ottobre Overtime / *Festival del racconto e dell'etica sportiva*

Presidente del Consiglio

2013 un anno difficile tra incertezza ed imprevedibilità.

Si sta chiudendo un anno veramente difficile per la nostra Amministrazione; a me non compete fare un bilancio di fine anno, farò solamente alcune considerazioni.

Abbiamo vissuto il corrente anno, nell'assoluta incertezza normativa e finanziaria, basti pensare al rapporto tra Comuni e Governo circa la tassa sugli immobili.

Certamente vi è stato il rischio di una crisi di nervi per la schizofrenia di dover applicare dapprima l'I.M.U., poi la TARES, la TRISE, la TASI, la TARI, poi la TUC ed ora forse la IUC.

Serve chiarezza, poi equità fiscale, quindi, sostenibilità per le famiglie! Macerata è un Comune virtuoso.

Di fronte a concrete difficoltà nonostante le sensibili riduzioni dei trasferimenti statali, si è approvato il Bilancio di Previsione per il 2013 entro luglio, e contenendo i costi per il personale, le spese per gli organi istituzionali e quelle di gestione generale si è continuato a garantire ai cittadini buoni servizi sociali ed educativi.

Ci troviamo però in difficoltà soprattutto per quanto riguarda i lavori che per il "patto di stabilità" non si possono realizzare.

Abbiamo manutenzioni ferme e cantieri che tardano o non possono essere avviati.

Ci aspettiamo quanto prima una revisione del patto di stabilità, si avrebbe così un effetto positivo "ricostituente" sul rilancio della nostra economia e sull'occupazione.

Circa l'attività del Consiglio Comunale le sedute effettuate nel corso del 2013 sono state in totale 29 (33 previste per fine anno). Si sono prodotte 97 deliberazioni tra cui 18 interrogazioni, 7 interpellanze, 11 mozioni, 14 ordini del giorno.

Due sono stati i consigli Comunali aperti: uno sulla Sanità maceratese e l'altro sul Centro Storico. Le conferenze dei capigruppo in totale sono state 22 e 60 sono state le riunioni delle commissioni consiliari permanenti. Dal 2011 vi è stata una costante riduzione delle sedute di Consiglio (48 nel 2011, 43 nel 2012 e 33 nel 2013), conseguentemente vi è stato un progressivo contenimento delle spese. Posso assicurare che ogni consigliere comunale indipendentemente dal gruppo di appartenenza ha dimostrato impegno e dedizione.

Concludendo questa mia riflessione per l' "annus horribilis" non posso non pensare soprattutto a coloro che hanno perso il lavoro, ai tanti ragazzi e ragazze che non riescono a trovarlo, a tutte le famiglie che quotidianamente si sforzano per sbarcare il lunario. Penso agli imprenditori che stanno facendo di tutto per salvare le loro aziende ed i posti di lavoro che hanno creato, penso ai tanti cittadini onesti della nostra città che con la loro preziosa collaborazione nei vari aspetti sociali si augurano una Macerata diversa e migliore. A tutti il mio più sincero augurio: che l'Italia torni a crescere!, che le giovani generazioni abbiano un futuro più dignitoso!, che il 2014 sia un anno migliore.

Il presidente del consiglio

Romano Mari

Comitato Anna Menghi

Care e cari maceratesi che avete ancora voglia di leggere di politica: sono trascorsi 13 anni nei quali la nostra lista civica, prima costituita in città, ha cercato di svolgere il proprio ruolo di opposizione in modo non preconcepito e sempre in maniera costruttiva.

Sono stati anni difficili nei quali abbiamo combattuto da soli un trasversalismo tra destra e sinistra, consumatosi nella gestione della città soprattutto sui temi ambientali e dell'urbanistica! D'altronde perché stupirsi se il giorno in cui veniva posto fine alla amministrazione da me guidata parlavo di mafia!

Che cosa è successo in questi anni, come è stata amministrata la città? Beh credo che sia una domanda retorica e che il risultato sia sotto gli occhi di tutti.

Noi all'inizio dell'amministrazione di centro sinistra 13 anni fa, avevamo detto che non c'era un progetto per la città, un'idea da realizzare, che si navigava a vista! Non c'era alcun interesse per il "bene comune", c'era semplicemente l'interesse di stare sulla poltrona occupandosi semplicemente di ciò che poteva interessare qualcuno. Da qui il forte interesse per l'urbanistica gestita in modo spartitorio, accontentando tutti quelli che volevano essere accontentati! Il risultato: tutti zitti, tranne quelli del comitato Anna Menghi che sbraitavano, ma tanto prima o poi si sarebbero stancati!

I progetti che avevamo lasciato sono stati portati avanti, ma rimaneggiandoli in maniera che qualche "amico" ne potesse trarre vantaggio!

Qualche esempio? Uno per tutti la cittadella dello sport a Fonte scodella, si è voluto fare tre piscine, anziché due, più impianti con il risultato che dopo 13 anni siamo rimasti con le stesse strutture sportive, e nel frattempo abbiamo pagato più di 400.000,00 euro di interessi per un mutuo senza che si sia vista un'opera!

Che senso ha ancora parlare del passato, voi mi direte?!

Nessuno se non quello di imparare da questo passato e decidere cosa vogliamo fare "da grandi", perché è chiaro che adesso a Macerata oltre la crisi internazionale, ci sono tutti i problemi che in questi anni non sono stati governati, ma sono stati lasciati incancrenire!

I problemi del centro storico, sono i problemi di tutta la città! L'amministrazione deve riuscire a sviluppare le potenzialità che la nostra città ha, e ne ha tante! Macerata ha bisogno di idee, di progetti che dopo discussioni le più ampie possibili, possano essere realizzati! Ha bisogno che dalle parole ci sia la volontà di passare ai fatti! Ha bisogno che la tradizione possa innescarsi con l'innovazione, ha bisogno che ogni categoria faccia la sua parte, ha bisogno di cittadini attenti che non pensino che protestare sia peccato, ha bisogno di una politica che sappia decidere per costruire un futuro per i nostri giovani.

Solo così potremo sperare di invertire una rotta che a Macerata, come a livello nazionale, pare ormai segnata!

Consentitemi però di confidare nell'aiuto di Dio per la nostra città, consacrata più di 61 anni fa alla Madonna!

Anna Menghi



Comunisti italiani per la federazione della sinistra

Ogni considerazione possibile sull'attività amministrativa del Comune di Macerata non può prescindere dal fatto che il mandato quinquennale dato dai maceratesi alla presente amministrazione si stia avviando verso la sua fase conclusiva e, pur non essendo ancora tempo di bilanci, non va sottovalutato il fatto che resta all'amministrazione Carancini soltanto un anno e mezzo di tempo per portare a termine alcuni punti programmatici qualificanti. Nel lasso di tempo in questione il gruppo consiliare dei Comunisti Italiani continuerà a svolgere il proprio ruolo di controllo e di stimolo dell'attività amministrativa con il consueto senso critico che lo ha contraddistinto in questi tre anni di mandato, con il programma amministrativo del 2010 come parametro di riferimento per la valutazione dell'attività dell'amministrazione comunale. Da questo punto di vista purtroppo, anche a causa della crisi economica sempre più stringente, bisogna ravvisare che troppo poco di tale programma è stato portato a termine dall'amministrazione ed è questo il motivo per cui c'è bisogno di un ulteriore sforzo per il rilancio dell'attività di governo della città. Il gruppo dei Comunisti Italiani dunque, nel definire le proprie priorità, sottolinea l'importanza di alcuni punti che non esita a definire prioritari e sui quali si impegnerà al massimo. Nella presente situazione di crisi economica sempre più drammatica che attanaglia anche il nostro territorio, e da cui la nostra città non è stata certo risparmiata, la massima attenzione possibile deve essere rivolta al mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi sociali e, se possibile, alla loro ulteriore implementazione, anche se tale proposito potrebbe significare minori risorse riservate ad altri settori. Le scelte non saranno certo facili ma agire sul fronte del sostegno alle classi sociali più svantaggiate rappresenta per noi la scelta assolutamente prioritaria. Per quanto riguarda invece lo sviluppo futuro della città, continueremo a sollecitare l'amministrazione, come abbiamo più volte fatto dall'inizio del mandato elettorale, per cercare di coinvolgere più soggetti possibili e reperire le necessarie risorse per poter finalmente procedere con la realizzazione della strada via Mattei-Pieve, un'opera che non va intesa soltanto come fondamentale asse viario di una città con una viabilità da troppo tempo superata, ma che rappresenta anche un impegno preciso assunto in campagna elettorale dal centro sinistra e sul quale l'amministrazione comunale, in questi oltre tre anni di mandato, sembra non aver creduto abbastanza. Sullo stesso fronte, quello delle opere pubbliche, c'è un'altra questione, pure importante, su cui il Comune si è già impegnato finanziariamente ed è la realizzazione del polo natatorio a Fontescodella; le piscine in questione dovranno essere portate a termine entro la fine della legislatura, perché è un'opera che i Maceratesi stanno attendendo da anni e perché per la sua realizzazione il Comune ha acceso un mutuo. Lo sviluppo di Macerata tuttavia non è legato soltanto alla realizzazione delle suddette grandi opere, un contributo importante alla nostra idea di città sarà dato anche dall'impegno che l'amministrazione profonderà nella cultura, un settore a cui da sempre Macerata è naturalmente vocata e da un serio impegno per la rivitalizzazione, anche residenziale, del centro storico, punto nevralgico e "vetrina" della città, da troppo tempo penalizzato anche da dinamiche economiche e politiche che hanno favorito il sorgere di grandi complessi commerciali lontano dai centri cittadini. Queste le importanti sfide che attendono il centro sinistra in vista del 2015.

Stefano Bianchi



Federazione della sinistra

In questi ultimi anni, i Comuni e il loro sistema di welfare hanno pesantemente subito l'impatto della crisi economico finanziaria, sia in termini di aumento dei bisogni dei cittadini, sia in relazione alle continue diminuzioni delle risorse. Mentre gli effetti diretti sulla vita quotidiana dei cittadini sono sempre più tangibili, l'accesso ai servizi sociali rischia di essere compromesso dai tagli impartiti dalle manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni, a partire dal governo del condannato Berlusconi fino alla macelleria sociale dei governi della Banca Centrale Europea dei vari Monti e Letta, sostenuti questi ultimi dall'ammucchiata PD - PDL. La conseguenza di queste politiche si traduce in un aumento vertiginoso della domanda di servizi sociali determinata dall'aumento delle povertà e dalla scomparsa della classe media. I comuni a questo punto debbono fare necessariamente delle scelte, e il comune di Macerata, essendo governato dal centro sinistra ha fatto saggiamente la scelta di privilegiare i servizi sociali, infatti, a fronte di una diminuzione in 5 anni di 10.000.000 di Euro di trasferimenti da parte dello Stato, l'amministrazione ha scelto di aumentare addirittura le risorse da destinare alle classi più disagiate, attraverso i buoni lavoro, che danno dignità a chi ne usufruisce e soprattutto allontana dal mero e umiliante concetto di elemosina. Sono aumentati gli stanziamenti per integrare gli affitti alle famiglie che hanno perso il lavoro, oltre all'aumento di tutti gli altri servizi assistenziali per gli anziani, i bambini, gli handicappati ed i più deboli in generale. Nell'ultimo bilancio approvato si sono inoltre stanziati importanti somme da destinare alle manutenzioni stradali, da effettuarsi anche nella strada di scorrimento del quartiere di Santa Lucia, dove oltretutto, grazie ad un Ordine del Giorno presentato dal sottoscritto e votato dal Consiglio Comunale, verrà eliminato il traffico pesante da via S-Francesco. È un piccolo passo in attesa della bretella Via Mattei Pieve, che rimane un altro obiettivo da raggiungere a breve. Intanto possiamo dire che questa Amministrazione ha conseguito importanti risultati anche sul piano delle strutture pubbliche. Il polo natatorio che sembrava irrealizzabile, ora sembra essere vicino alla meta, tanto che si presume un possibile inizio lavori per la prossima primavera, nonostante i numerosi ostacoli che tutti conoscono, non ultimo la crisi finanziaria che ha colpito alcune aziende facenti parte della Società costruttrice. Per il Centro Storico, dopo la chiusura alle auto di Corso Matteotti ci si avvia verso la totale pedonalizzazione, in modo che i cittadini possano godere delle moltissime iniziative che si svolgono, sia nella stagione estiva che nella stagione invernale. Occorre fare accordi con i gestori dei parcheggi coperti per poterne usufruire anche di notte e soprattutto per i residenti. Per quanto riguarda l'urbanistica, occorre che i cittadini sappiano che questa Amministrazione non ha deliberato nessuna variante, ma si stanno attuando le decisioni assunte nel decennio precedente, Questi progetti sono stati deliberati e votati in perfetta buona fede e sempre in nome del pubblico interesse. Chi fosse detentore di altre verità, anziché fare illazioni sulla stampa, dovrebbe recarsi dagli organi competenti e denunciare fatti, atti o circostanze che permettono di parlare di comitati di affari per l'urbanistica. La sterile polemica genera un pessimo servizio alla città ed alla politica. I comunisti, in ossequio alla questione morale sollevata a suo tempo da Enrico Berlinguer, hanno sempre agito e sempre agiranno in nome del pubblico interesse e del bene comune.

Luciano Borgiani

la voce dei capigruppo



Fratelli d'Italia

In questo comunicato non è possibile non citare le vicende che hanno visto protagonista il consigliere di maggioranza Garufi. In molti hanno gridato a "dagli all'untore" e lanciato invettive nelle più svariate direzioni chiedendo, o di unirsi al linciaggio mediatico, o di prendere posizione a favore di posizioni più garantiste sempre comunque stigmatizzando il presunto "silenzio" dell'opposizione. Ritengo tutte queste "spinte" fuorvianti e lontane dall'applicazione delle democratiche regole di giustizia. La situazione è ovviamente da trattare con molta prudenza e tatto, e questo non per vigliaccheria o, peggio, omertà, bensì proprio per le dolorose vicende che hanno colpito la famiglia del consigliere da un lato e, soprattutto, perché persistendo la fiducia negli inquirenti, si deve attendere a che venga svolto con attenzione ed imparzialità il lavoro a questi demandati, ricordando che in Italia vige ancora il principio di innocenza, troppo spesso dimenticato dai "titoli" degli organi di informazione in nome del diritto all'informazione. Diritto all'informazione che, forse troppo perniciosamente, fa pubblicare in maniera affatto trasparente atti d'indagine riservati alla magistratura ed ai difensori, insinuando nel lettore (pre)giudizi e sospetti congetturali. Tutto questo fa ovviamente gioco all'amministrazione comunale, sempre più inadeguata, per coprire tutto quello che non sta facendo e le tante promesse non mantenute, nascondendo situazioni assai gravi come (solo per citarne alcune) lo stato della piscina di Fontescodella, lo stato della trattativa Smea-Cosmari ed il destino dei lavoratori, la moria delle attività imprenditoriali di Macerata a partire dal centro storico, lo stato di totale incuria della città, partendo dai "cancelli" per finire allo stato delle frazioni. Su tutto questo prima si cerca di "sviare" la discussione e poi si tace, organi di informazione inclusi.

Claudio Carbonari



Italia dei Valori

Il gruppo consigliere dell'Italia dei Valori si è impegnato all'interno della maggioranza per un'azione incisiva nel promuovere "il bene comune" della città. Con una particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. La mozione, presentata al Consiglio Comunale ed approvata alla quasi unanimità, dell'adesione di Macerata all'Associazione dei comuni virtuosi, con lo scopo di una politica partecipata sui rifiuti ad impatto zero, sulle energie rinnovabili, sullo sviluppo sostenibile del nostro territorio e della salvaguardia dell'ambiente, impegna l'Amministrazione ad un percorso ecosostenibile. In questa logica, s'inserisce la mozione, presentata al Consiglio Comunale ed approvata alla quasi unanimità, del servizio del trasporto pubblico urbano gratuito nei giorni festivi e già reso operativo. È un significativo incentivo all'uso del trasporto pubblico rispetto a quello privato, causa di un forte inquinamento da polveri sottili dannose alla salute e per abbassare il caotico traffico urbano. Anche l'ordine del giorno, presentato al Consiglio Comunale ed approvato alla quasi unanimità, di indirizzo dell'amministrazione per la creazione di una società, a partecipazione diffusa dei cittadini, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per abbattere il conto energetico dei cittadini e del Comune. Un contributo al dialogo politico è stato il dibattito pubblico svoltosi all'hotel Claudiani di Macerata, martedì 15 ottobre c.a., sul tema "Acquisizione, sì o no, del monumento massonico per i 150 anni dell'unità d'Italia, da parte del Comune di Macerata", affinché le scelte sulla città avvengano con un ampio consenso dei cittadini, e no per favorire logiche lobbistiche. Un altro contributo al dialogo sullo sviluppo sostenibile ed il lavoro è stato il dibattito pubblico svoltosi all'hotel Claudiani di Macerata, mercoledì 27 novembre c.a., sul tema "L'economia locale motore di un nuovo sviluppo che ci renda protagonisti della nostra storia". La qualità degli interventi sono stati utili contributi per l'amministrazione pubblica, imprenditori e cittadini su come uscire da questa crisi epocale per un nuovo modello di sviluppo sostenibile. In questo mese abbiamo concluso la raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare, da presentare al parlamento, per l'abrogazione del gioco d'azzardo autorizzato dallo stato, che sta rappresentando una vera piaga sociale. Ecco alcuni dati impressionanti: 400.000 slot-machines, 6.181 locali ed agenzie autorizzate, 15 milioni di giocatori abituali, circa 800.000 i giocatori affetti da ludopatia, da 2 a 3 milioni a rischio patologico, 5-6 miliardi di euro l'anno necessari per curare i dipendenti da gioco patologico, oltre le altre spese indotte, che compongono un costo sociale altissimo. Uno "stato-biscattiere" a dispetto dei drammi sociali che ne derivano. La forte adesione dei cittadini maceratesi dimostra che il problema è molto sentito e che c'è la volontà al cambiamento. Con le nostre iniziative sopra citate, insieme a tante altre, vogliamo chiedere sempre più sostegno ai cittadini per una partecipazione attiva alla politica della nostra città.

Giuliano Meschini

la voce dei capigruppo

La sinistra per Macerata

MU, TIA, TAR SU, TARES, TRI SE, TASI e in ultimo IUC, più vicina ad un'ipotetica sintesi tra uno "Yuuuu" di esclamazione isterica ed un "Hic" figlio dell'ubriacatura generale a cui siamo sottoposti costantemente, piuttosto che l'acronimo di una nuova tassa con cui ci dovremo confrontare presto. Se i nostri legislatori continuano a confonderci in un infinito gioco delle tre carte dove alla fine si ottiene sempre un solo risultato, ovvero la sconfitta del giocatore involontario nei confronti di un mazziere incapace di definire strategie serie per il futuro, i cittadini seguitano a combattere un'impari lotta contro una crisi epocale che tocca nel vivo la testa e il cuore di tutti.

I dati continuano a peggiorare, le imprese a chiudere, i lavoratori a perdere le speranze di uscire dal vortice della disoccupazione; portando il panico nelle famiglie e facendo assistere ad esclamazioni come: "Mamma, ma siamo diventati poveri?". Come si può rimanere indifferenti e continuare ad anteporre interessi personali o, peggio ancora, rimborsi spese equivoci come vediamo ancora riempire le pagine dei giornali?! Mentre lottiamo giornalmente, delle richieste fatte per ottenere qualcosa di concreto nella riduzione della burocrazia e degli sprechi come l'eliminazione delle province, la riduzione dei parlamentari e la rivisitazione dei rimborsi elettorali, otteniamo solo rinvii e promesse che continuano a confonderci, a nascondere ai nostri occhi l'incapacità di avere una visione diversa e più equa della società.

Certo, non è sufficiente additare chi ci governa per eludere le responsabilità, anche se molto diverse, che abbiamo come amministratori locali. Nonostante le continue azioni per erodere le risorse economiche a disposizione dei Comuni, o di metterli sempre più in difficoltà nell'attribuire agli enti locali il ruolo di front office della tassazione, abbiamo l'obbligo e il dovere di provare ad invertire l'inerzia di un disagio sociale sempre maggiore con bilanci sempre più magri.

Sembra un'operazione impossibile, ma se la politica non ha la capacità di sviluppare una visione e delle soluzioni ai problemi, non ha ragione di esistere! Ripartire dai fondamentali, utilizzando un gergo sportivo ed economico, è e deve essere la soluzione per avviare un processo locale che dia risultati concreti per arrivare alla fine del mese, al di là di migliorare le classifiche sulla qualità della vita, che spesso rafforzano solo lo scarto tra la realtà e gli annunci sulle carte patinate.

Ecco allora che investire su Palazzo Buonaccorsi, come l'orologio della torre civica, diventano strumenti per rafforzare il settore del turismo nella nostra città, con prevedibili ricadute sull'offerta di nuovi posti di lavoro; agire sul regolamento edilizio comunale per abbassare gli oneri delle ristrutturazioni, unico ambito dell'edilizia a manifestare flebili segnali positivi, non resta solo un'operazione da addetti ai lavori nel vituperato mondo dell'urbanistica, ma diventa supporto essenziale per un settore in profonda crisi. Mantenere forti le voci di bilancio dei servizi sociali, per limitare il fenomeno della povertà sempre più dilagante e quindi trattenerne singoli e famiglie dal passo verso la disperazione, è responsabile. Ed infine investire su un Centro Storico per innovare e ridefinire l'utilizzo di questo bene comune, diventa traino di una comunità che vuole essere protagonista del proprio futuro.

Pierpaolo Tartabini

Lista Ballesi

Ancora una volta è necessario denunciare l'immobilismo della nostra amministrazione comunale che dovrebbe capire che non sono più consentiti rinvii. Dimostri la maggioranza, se ne è capace, di essere in grado di porre in essere quell'impegno che la situazione, sia nazionale che locale, richiede affinché la città possa essere meglio e bene amministrata. Non è più possibile "navigare a vista", come più volte hanno dichiarato di fare, in sede di discussione in tema di bilancio, sia l'Assessore Blunno che il sindaco Carancini. La maggioranza ponga fine agli scontri interni tra i suoi gruppi e si adoperi finalmente per governare davvero. Mi trovo dunque a ripetere quanto già denunciato in passato: nessuna situazione contingente, per quanto difficile, può esonerare chi amministra dall'obbligo di costruire per il futuro. Le sedute consiliari vengono convocate per discutere ordini del giorno, interrogazioni o mozioni, per lo più presentate da esponenti della minoranza. La latitanza di argomenti qualificanti portati dalla maggioranza o dalla giunta è sotto gli occhi di tutti, a dimostrazione di una preoccupante e perdurante mancanza di seri obiettivi. Chi amministra deve saper svolgere il proprio compito: amministrare il presente quale strumento per progettare anche il futuro. Sono ormai decorsi oltre tre anni dall'insediamento della Giunta Carancini e non si è visto nulla (ad es. in tema di viabilità, cultura, centro storico, urbanistica, servizi, ecc.; l'elencazione è puramente esemplificativa) che abbia dato un concreto segnale di sostanziale inversione di rotta rispetto all'immobilismo che penalizza il quadro politico cittadino.

In definitiva, la maggioranza è sempre impegnata (a parte una ben recitata coesione di facciata) ad affrontare i conflitti interni (ultimo in ordine di tempo quello scaturito dalla indagine della locale Procura della Repubblica in materia urbanistica) più che i veri problemi della città.

Con il che Macerata è privata del suo futuro.

Giorgio Ballesi



Macerata è nel cuore

Pochi giorni fa, in piazza Libertà, la Fondazione Carima ha donato al territorio maceratese 36 mezzi di pubblica utilità, tra ambulanze e veicoli di Protezione Civile. Un dono vero, senza do ut des, che ha per ritorno solamente il sapere di aver operato bene per la collettività. Poi sul palco è salito il Sindaco Carancini che ha argomentato sul termine "dono". È stata la dimostrazione di come le belle teorie non collimino con i fatti reali, di come i discorsi per fare bella figura, se non supportati da certezze, siano solo chiacchiere.

Che cosa l'Amministrazione guidata dal Sindaco Carancini ha donato alla città? Quali bisogni dei suoi concittadini ha soddisfatto? Macerata, capoluogo di provincia e città universitaria, non ha ancora una degna struttura sportiva a uso degli studenti, la cosiddetta "cittadella dello sport": il progetto, partito dal "Piano Regolatore Piccinato", è stato buttato alle ortiche. I maceratesi nuotano in una tinozza rimediata in qualche modo anni fa e un progetto lungamente atteso, il polo natatorio, per cui è stato attivato un mutuo che la città sta pagando senza che la nuova struttura sia nata, è defunto prima dell'inizio dei lavori! La vicenda del Palazzetto dello Sport ci ha reso ridicoli davanti all'Italia intera: lo alzeremo! lo allungheremo!

lo faremo... e la Lube che faceva convergere a Macerata migliaia di sportivi andrà a giocare a Civitanova Marche. La città si è stancata di chiedere a gran voce e con raccolte multiple di firme il parcheggio detto di "rampa Zara", anche qui il Sindaco, dopo sparate positive, nulla ha fatto e sta facendo, e anche la proposta del privato di realizzare un progetto futuristico, non decollata, oggi appare quasi come una mano tesa all'Amministrazione e cioè: "lo dico di farlo, così ti scarico dalla responsabilità di realizzarlo tu, poi se non lo farò il problema non sarà tuo!" E il parcheggio, vitale per il Centro Storico, non c'è. Ma andiamo a vedere realizzazioni di più modesta portata economica ma dal grande valore aggiunto e "vedere" è un eufemismo perché, purtroppo, nulla c'è da vedere. La nostra città, grazie al "dono" vero e reale, dei maceratesi del '500 possiede un unicum mondiale, un orologio meraviglioso realizzato dai fratelli Ranieri che ha tra le sue peculiarità un carosello di angeli e re magi che omaggiano la Madonna.

Se fosse rimesso al suo posto nella torre civica sarebbe una attrazione turistica determinante per la ripresa di Macerata eppure... è sempre la solita storia del dire e del non fare: chiacchiere. Noi di "Macerata è nel Cuore" abbiamo chiesto e ottenuto da tutto il Consiglio comunale la messa a norma del sottopasso di piazza Garibaldi, la cui fruizione è impedita a tanti dalle barriere architettoniche. Cosa si è fatto? Nulla! Tutto è rimasto sulla carta. Le strade del centro storico e non solo quelle sono in uno stato di degrado pietoso, costellate di buche e affossamenti: perché non vengono riparate?

La solita scusa: "non ci sono soldi" non incanta più. Anche in questo anno l'Apm ha fatto un utile quasi milionario, e ci pagherà sopra un congruo gruzzolo di euro. Perché regalare tanti soldi a uno Stato che poi non ce li restituisce ma anzi li sperpera? Perché non obbligare l'Apm, che è proprietà praticamente totale del Comune, a non spendere i suoi utili sulla manutenzione della città? Occorre parlare meno di doni. Serve farli, i doni.

Francesca D'Alessandro

Partito Democratico

Macerata è spesso e volentieri fra le prime città in termini di qualità della vita. Al di là delle polemiche Macerata è una città nella quale si vive bene e nella quale i servizi alla persona sono resi molto al di sopra degli standard medi nazionali. Da diverso tempo però mi chiedo in che cosa Macerata potrebbe eccellere e diventare così motivo di attrazione scientifica e turistica. Guardando alla storia urbanistica della città di questi ultimi anni, mi sento di poter affermare che Macerata abbia più volte meritato il primo premio (Nazionale) rispetto ad intuizioni urbanistiche che poi nel tempo sono state replicate da altre Amministrazioni Nazionali. Ne sono un esempio, la Società di Via Trento, che fuor dalle polemiche cittadine – spesso alimentate da male informati – si è trattato di una prima esperienza nazionale di partnership pubblico privata. Penso al Piano Casa, i cui risultati arrivano piano piano a compimento a causa della tremenda crisi del settore, ma che ha consentito alla città di creare nuovi alloggi popolari. Penso all'applicazione del protocollo ITACA che impone di realizzare case più efficienti sul piano energetico. Penso al Ponte Pertini che fu realizzato con procedure urbanistiche straordinarie e consegnato alla città il week end precedente l'apertura delle scuole. Tutto questo in una città di poco più di 40.000 abitanti. E allora perché non proclamare Macerata città dell'urbanistica innovativa e su questo proclama costruire un progetto di riqualificazione del tessuto partendo da un settore. A mio avviso si potrebbe partire dal settore del patrimonio scolastico. Spesso tema di cronaca nera nazionale e quindi di grande interesse. Utilizzare quel patrimonio dislocato in più punti della città in questo modo: si potrebbe conferire l'intero patrimonio in una Società di Trasformazione Urbana, si potrebbe trasformare la destinazione urbanistica del patrimonio per costruire – nel rispetto del patrimonio storico – nuove strutture recettive, espositive, abitative e commerciali (non centri commerciali!!!)

Ma negozi per allargare il tessuto del commercio al dettaglio), ponendo regole e standard di riqualificazione tali da consentire di poter iniziare a pubblicizzare Macerata come prima città in Italia ad emissioni ZERO. Contro la disponibilità resa all'investitore privato del patrimonio scolastico si creerebbero una/tre nuove strutture scolastiche per bambini che vanno dalla scuola dell'infanzia, primaria alle scuole medie. Strutture costruite ex novo in uno/tre punti nevralgici della città, totalmente autosufficienti da un punto di vista energetico, con orti e percorsi pratici educativi, con mense scolastiche a chilometro zero e produttori selezionati della Provincia.

Macerata diventerebbe un esempio Nazionale di riuso del patrimonio scolastico ed il nuovo patrimonio scolastico, a sua volta costruito nel rispetto massimo dell'uomo, dell'ambiente e della natura diventerebbe un esempio per le nostre future generazioni.

Andrea Netti



Pensare Macerata

L'Associazione Pensare Macerata ha organizzato nel mese di novembre 3 incontri pubblici avente ad oggetto gli spazi per le associazioni, il rapporto del mondo giovanile con la città e quale progettualità e identità per Macerata .

Noi continuiamo a sollecitare un dibattito su queste tematiche che interessano i cittadini ma sinceramente troviamo molte difficoltà a porre domande alla politica .

Per il 2014 altri incontri sono già in programmazione e avranno ad oggetto i servizi pubblici e erogati dal nostro comune e la questione dolorosa, oggi più che mai attuale, inerente il lavoro . Ci piacerebbe che Macerata diventasse una città sempre più capoluogo di un territorio ma ci pare che questo obiettivo sia molto lontano dall'essere conseguito.

Sport Massimiliano Bianchini



Popolo della libertà - Forza Italia

Dicembre è tempo di bilanci e di propositi per il futuro. Per Macerata il bilancio del 2013 è amaro e negativo: l'anno si chiude con una Amministrazione comunale di centro sinistra a guida PD che continua a non realizzare nulla per la città ed anzi a far perdere a Macerata anche quel poco di eccellenze che aveva. Se ne va la Lube , dopo che per quasi venti anni era stato promesso alla squadra ma soprattutto alla città che il Palazzetto dello Sport sarebbe stato al più presto ampliato e riqualificato. Nulla di tutto ciò, malgrado gli impegni presi solennemente anche da quest'ultimo Sindaco, in particolare nel 2011 presso la sede della Federazione Nazionale di Pallavolo: non solo l'impianto non sarà ampliato ma la Lube ha annunciato che dall'anno prossimo non disputerà più il suo campionato a Macerata, trasferendosi a Civitanova. Se ne va il buon governo amministrativo: è in corso una indagine penale da parte della Procura della Repubblica su questioni legate all'urbanistica, settore questo attraversato da

continui conflitti e al centro di una gestione quanto meno opaca da parte della attuale Giunta Comunale.

Ad oggi infatti non c'è ancora un Dirigente alla guida del settore e il Comune è privo anche della figura del segretario Comunale che ne svolgeva provvisoriamente le funzioni. Quest'ultima figura, la terza in poco più di tre anni, ha anch'essa lasciato il ruolo e si è trasferita in altra sede. L'urbanistica inoltre, caso più unico che raro, è materia rimasta per due anni nelle mani del Sindaco, non essendo stato nominato inizialmente alcun assessore con tale delega.

Il quadro è sconcertante, così come le condizioni di quella che è e dovrebbe essere l'immagine simbolo di una città, il suo centro storico. Esso ha perso valore e funzione a causa, anche qui, di non-scelte o scelte sbagliate, come quella della chiusura al traffico di Via Matteotti che , sola e non accompagnata da alcun progetto complessivo di riqualificazione, ha dato ancor più l'idea di un centro chiuso e inarrivabile, il contrario del messaggio che una città e chi la amministra deve dare all'esterno, soprattutto oggi che si vive una crisi economica e sociale molto forti e dopo che per anni (si legga "telecamere" e mancata realizzazione del parcheggio a Nord, cosiddetto di Rampa Zara) vi erano state politiche "respingenti" dal centro storico e dalla città. Abbiamo detto che l'anno che si chiude è tempo anche dei propositi per il futuro. Essi sono presto detti: ci auguriamo e auguriamo a tutti i maceratesi che questo indecoroso quadro venga al più presto cambiato. C'è bisogno di una nuova stagione, e di una nuova dirigenza, che superi la chiusura e l'autoreferenzialità di questa attuale, condizionata da pochi e da un Pd da tempo logorato e in declino. Il vecchio e una volta "nobile" Palazzo Municipale deve aprire le sue finestre e far circolare aria nuova e fresca, quella delle idee e delle tante intelligenze e professionalità che ci sono in città, mai messe nelle condizioni di dare il proprio apporto e contributo alla propria Comunità. Al contrario decadrà sempre di più, così chiuso e stantio. Che già il 2014 ci porti i segni di questa nuova stagione.

Fabio Pistarelli



Unione di centro

"Ho un sogno". Iniziava così un famoso discorso di Martin Luther King nel lontano 1963. Oggi dopo cinquant'anni, con le dovute proporzioni, anche io voglio dire "Ho un sogno. Ho un sogno per il futuro di Macerata...anzi più di uno".

È importante avere dei sogni, rincorrerli e con passione ed ostinazione tentare di realizzarli.

Vorrei vedere realizzato a Sforzacosta, nella zona dell'ex campo di concentramento, un teatro con annesso un laboratorio dove si potranno tenere dei corsi, realizzare delle scenografie e offrire a tutti l'opportunità di potersi esprimere.

Vorrei vedere realizzato un parco fluviale tra Sforzacosta e Piediripa con annessi un giardino botanico, una pista ciclabile e un percorso salute dove si potranno organizzare delle visite guidate ed offrire a tutti l'opportunità di vivere e, in particolar modo ai giovani, di comprendere la natura.

Vorrei vedere realizzato un parco storico-fluviale a Villa Potenza risanando l'antico teatro romano di Helvia Recina e l'area ad esso adiacente ed offrire a tutti l'opportunità di vivere la natura e comprendere gli albori della storia della nostra città.

Vorrei vedere realizzato il centro fiere di Villa Potenza. Un centro con vocazione agricola con annesso un centro di educazione ambientale gestito dalla Coltivatori Diretti ed offrire opportunità di lavoro e di sviluppo del territorio. Vorrei vedere realizzato un piano di ristrutturazione dei palazzi vuoti del centro storico convertendoli in case popolari ed offrire ai cittadini l'opportunità di poter usufruire di alloggi a prezzi calmierati e rivitalizzare così l'area incrementando il numero degli abitanti. Per realizzare tutto ciò, tenendo conto delle scarse risorse a disposizione, bisogna partire da una base solida, paziente e volenterosa. Gli amministratori devono aprirsi ai cittadini, non isolarli ma renderli parte attiva di un progetto comune, confrontandosi con loro migliorando la comunicazione e coinvolgendoli nella vita politica del Comune. I cittadini rappresentano una risorsa preziosa e sarebbe un delitto non utilizzarla. Sono tempi difficili, ma non dobbiamo mai perdere la speranza di riuscire a realizzare i nostri sogni. Non dobbiamo mai lasciare nulla di intentato e vivere poi con il rimpianto di non averci almeno provato.

Sono proprio questi i momenti in cui dobbiamo essere uniti ed insieme tentare di raggiungere i traguardi che ci siamo prefissati. Macerata è una città viva e ricca di potenzialità sotto molti aspetti. Si può e si deve fare meglio, allargando le nostre vedute, senza piangersi addosso e senza pretendere sempre di essere supportati da enti o da sponsor locali. Di questi tempi i finanziamenti locali sono piuttosto ridotti e nel breve medio periodo, molto probabilmente, lo saranno ancora di più. È fondamentale avere delle idee valide e non dobbiamo essere timorosi di mostrarle e di tentare di realizzarle. Dobbiamo proporre dei progetti di sviluppo interessanti e se non sarà possibile avere finanziamenti in loco, non dobbiamo chiuderci in noi stessi ma dobbiamo aprirci ed essere pronti, capaci e coraggiosi di andare anche lontano a prenderci quello di cui abbiamo bisogno attingendo alle linee di finanziamento europee e se non sarà sufficiente andare anche oltre. La globalizzazione ha ridotto le distanze, dobbiamo quindi adeguarci ed agire di conseguenza.

Ivano Tacconi

Verdi Macerata

Quando nel nostro paese si continua ancora a rispondere alle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti attraverso l'incenerimento, a Macerata, il mese di settembre 2013 sarà ricordato per uno storico traguardo: dopo 16 anni di attività chiude l'inceneritore. Un risultato ottenuto grazie all'azione costante di associazioni, movimenti e semplici cittadini che non si sono arresi di fronte alla minaccia per la salute e al degrado ambientale. La linea di incenerimento entrò in funzione nel 1997 tra le accese proteste della cittadinanza del maceratese e tra sforamenti di diossine e furani, ed è rimasta di fatto operativa fino allo scorso settembre. La costante pressione di chi si è opposto negli anni all'inceneritore ha permesso di tenere sempre alta l'attenzione sull'impianto e le sue criticità. Questo in un territorio che alla determinazione nella protesta ha saputo affiancare la rivendicazione di buone pratiche in materia di conferimento dei rifiuti, rispondendo positivamente alle sperimentazioni di raccolta differenziata spinta introdotte negli ultimi anni. Un territorio che ha ottenuto la riapertura del registro dei tumori nei comuni circostanti l'impianto, grazie ai risarcimenti per i danni ambientali versati alle amministrazioni e investiti nelle indagini epidemiologiche commissionate per monitorare l'impatto dell'inceneritore. Il definitivo spegnimento del camino rappresenta una vittoria di quanti si sono battuti nella lotta per la salvaguardia ambientale e la tutela della salute. Pur tardiva, una piena legittimazione del diritto delle popolazioni a decidere sul futuro del proprio territorio. Una battaglia di autodeterminazione che ha trovato riconoscimento da parte del Comune di Macerata che ha risposto concretamente a radicali istanze di democrazia dal basso. Ed è anche grazie a questa sinergia tra Amministrazione e movimenti locali che, negli ultimi tre anni nella nostra città si sono prodotti risultati importanti che hanno fatto di Macerata una delle città italiane più rispettose dell'ambiente, come risulta dalla lettura delle classifiche elaborate nell'annuale Rapporto Ecosistema Urbano, realizzato da Legambiente e Ambiente Italia in collaborazione con il quotidiano Il Sole 24 Ore, in cui Macerata si colloca all'undicesimo posto tra i piccoli Comuni. Un risultato che nasce da una scelta politica precisa, fatta di partecipazione reale e non di facciata, che vuole tradurre le buone pratiche di sostenibilità ambientale in azioni amministrative concrete. Pensiamo alla battaglia per evitare la costruzione dell'impianto fotovoltaico su Boschetto Ricci, il no alla Suap Giorgini, alla gestione delle risorse idriche - l'acqua nella nostra città è ancora pubblica, di ottima qualità e con una percentuale di dispersione tra le più basse d'Italia- ma anche alle scelte in materia di mobilità alternativa, alla fruibilità verde, alla educazione ambientale. Interventi concreti con un obiettivo condiviso, quello di rendere la nostra città sempre più sostenibile, che devono necessariamente aumentare; una politica che darà i suoi frutti solo se si proseguirà nel percorso già segnato delle battaglie dei movimenti e delle associazioni che hanno a cuore il diritto alla salute e alla tutela dell'ambiente.

Gabriella Ciarlanti



Macerata / notizie in Comune
Periodico d'informazione del Comune
anno XIX_2013_n.2

Direttore / Romano Carancini
Direttore responsabile
/ Loretta Bentivoglio
Progetto grafico e impaginazione
/ iceberg
Foto Luna Simoncini

/ Sede, direzione e redazione
Ufficio Comunicazione
Comune di Macerata
Piazza della Libertà, 3 Macerata
www.comune.macerata.it
ufficiostampa@comune.macerata.it
/ Registrazione Tribunale di Macerata
n.369 dell'11.10.1994